

4

La comunità BAHÀ'Ì si presenta

Gli insegnamenti di Bahá'u'lláh il perseguitato fondatore della fede Bahá'í vissuto alla fine dell'800, offrono un modello di principi spirituali e sociali in armonia con gli ideali più nobili della società moderna, che sono motivati da un alto senso di giustizia e trovano applicazione negli sforzi fatti per risolvere i problemi sociali del pianeta.

Le migliaia di progetti di sviluppo avviati dalle comunità bahá'í nel mondo affrontano globalmente la soluzione di gravi problemi come il razzismo, le lotte religiose, la discriminazione delle donne ed i conflitti etnici ed economici col riconoscimento del principio spirituale e sociale della unità del genere umano.

Il benessere dell'umanità scrive Bahá'u'lláh "la sua pace e sicurezza saranno irraggiungibili, a meno che e finché la sua unità non sia sacramentalmente stabilita".

La soluzione del problema della crescente povertà del cosiddetto terzo mondo non può prescindere dallo sviluppo della realtà spirituale dell'uomo che fa di ogni individuo una porta unica e preziosa e che sta alla base del suo progresso materiale ed intellettuale. L'eliminazione delle gravi disparità economiche mondiali non è solo legata alla necessità che le nazioni più ricche maturino il desiderio di lavorare con motivazioni altruistiche per il bene comune, mettendo a disposizione le risorse economiche sufficienti ad attuare iniziative locali che producano benessere. È necessaria soprattutto l'adozione di una nuova consapevolezza globale sancita attraverso le leggi internazionali di una confederazione mondiale che promuova un nuovo sistema universale di educazione basato su questi principi imprescindibili:

- tutte le nazioni e i popoli della terra appartengono ad un'unica famiglia umana
- tutte le religioni provengono dallo stesso Creatore
- la parità di opportunità degli uomini e delle donne
- l'economia deve essere guidata da valori morali, con il globale riconoscimento che la terra è un solo paese e l'umanità i suoi cittadini"

La realizzazione di tali principi renderanno possibile ciò che gli uomini di ogni tempo hanno ardentemente atteso: l'avvento di un Regno di pace e prosperità in armonia con la volontà del nostro comune Creatore.

Comunità Bahá'í di Mantova c/o Alba Vioi tel. 0376/323985
Diego Vitali tel. 0376/369163



ORATORIO DI COIRO
Venerdì 4 febbraio ore 21

Il Dio di De André
Revisal delle sue più famose canzoni.
Analisi di alcuni testi e riflessione sulla sua concezione di Dio e dell'uomo.

SOLA MAGNA DEL SEMINARIO
Via Cairoli, Mantova
Lunedì 13 febbraio ore 9.30 - 21

Però mi piaci...
diciamo chiaro e tondo:
siamo capaci di amare?

CONVEGNO PER I 15enni sul tema dell'amore giovanile

Altre religioni

MUSULMANA: la chiesa guarda con stima i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano però come profeta... Inoltre essi attendono il giorno del giudizio quando Dio ricompenserà tutti gli uomini risuscitati. Così pure essi hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno.

Se nel corso dei secoli non pacati ebbero e minuziosità sono sorti tra cristiani e musulmani, il concilio esortò tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e a promuovere insieme, per tutti gli uomini, la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà.

EBREA: la chiesa non può dimenticare che ha ricevuto la rivelazione dell'antico testamento per mezzo di quel popolo con cui Dio, nella sua ineffabile misericordia, si è degnato di stringere l'antica alleanza, e che essa è il frutto della radice dell'ulivo buono su cui sono stati innestati i rami dell'ulivo selvatico che sono i popoli pagani. La chiesa crede infatti che Cristo, la nostra pace, ha riconciliato gli ebrei e i popoli pagani per mezzo della sua croce e dei due ha fatto uno solo in se stesso.

La chiesa ha pure sempre davanti agli occhi le parole dell'apostolo Paolo riguardo agli uomini della sua stirpe, "ai quali appartengono l'adozione filiale, la gloria... essi che sono i discendenti dei patriarchi e dei quali è Cristo secondo la carne"... Dal popolo ebraico sono nati gli apostoli e quei moltissimi primi discepoli che hanno annunciato al mondo il vangelo di Cristo... Gli ebrei in gran parte non hanno accettato il vangelo, tuttavia rimangono carissimi a Dio, i cui doni a lui chiamata è senza pentimento.

Essendo perciò tanto grande il patrimonio spirituale comune ai cristiani e agli ebrei, questo sacro concilio vuole promuovere e raccomandare tra loro la mutua conoscenza e stima.

BUDDISTA: nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente, siano capaci di acquistare lo stato di liberazione perfetta o di pervenire allo stato di illuminazione suprema sia per mezzo dei propri sforzi sia con l'aiuto venuto dall'alto... La chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa però annuncia ed è tenuta ad annunciare incessantemente Cristo che è la via, la verità e la vita, in cui gli uomini trovano la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato a sé tutte le cose.

Soldato bambino

Ci guardiamo a lungo

A quel posto di blocco, che sarebbe così simile a tanti altri, se non ci fossi tu a controllarci i miei documenti.

È difficile darti un'età, ma sicuramente non hai più di dieci anni.

Sei un bambino, ma anche un soldato.

Sei piccolo, ma il tuo fucile è grande e ti arriva fino ai piedi.

Cerco di scambiare qualche parola, ma non sai l'inglese.

Non c'è tempo scolare nella foresta.

Dove hai combattuto e vinto la guerra.

L'unica cosa che hai imparato a fare bene è obbedire e uccidere.

Non dire che sono un bambino

non scuotere la testa pensando che sono troppo piccolo.

Sono un soldato.

E feti di un soldato non si misura dai suoi anni,

ma dal numero dei nemici uccisi in battaglia.

È così seppare e uccidere come un adulto.

anzi meglio.

Io non ho dietro di me i rimpianti di un tempo lontano

in cui per i bambini la guerra era solo un gioco come tanti.

Io non sono mai stato un bambino.

Io da sempre sono un soldato!

Pressa di Pergognoni Da Rold
(«Ne vale la pena», Tipografia Piave, Belluno, 1998).



speciale **La guerra nella Pace** speciale **Marc** **La guerra nella Pace** speciale **Marc** **La guerra nella Pace** speciale **Marc**